

ATTUALITÀ LUCIANO CASTRO, GIORNALISTA ROMANO, E' L'IDEATORE DI UN MUSEO MOLTO PARTICOLARE DEDICATO ALLA STORIA E ALL'ATTIVITA' DEI GIORNALI IN ITALIA

«VOGLIAMO DARE MEMORIA A STORICA AL QUOTIDIANO»



di **PAOLO STIVA**
«L'informazione su Internet? È una straordinaria opportunità. Ma vuoi mettere il fascino di sfogliare le pagine di un giornale?». Non usa mezzi termini Luciano Castro, 47 anni, romano, giornalista sin da quando era poco più che un ragazzo e oggi vicedirettore dell'agenzia Grt. E questa passione per la carta stampata gli ha



Sopra, Luciano Castro, 47 anni, è un giornalista e oggi vicedirettore dell'agenzia Grt. A lui si deve l'idea di creare il Museo del Quotidiano, dedicato alla storia e all'attività dei giornali

suggerito un'idea davvero originale: creare il Museo del Quotidiano, la prima struttura museale in Italia dedicata alla storia e alle attività dei giornali. «Ebbi l'idea di realizzare questo museo ai primi degli anni Duemila», racconta Castro oggi, «sulla base di una semplice considerazione: quando trent'anni fa iniziai a scrivere, le tecnologie e la stessa filosofia dei giornali erano molto diverse. Ora, invece, il digitale ha sostituito il piombo, i computer



In queste foto, alcune prime pagine dei ben 80 giornali italiani che dedicarono ampio spazio alla vittoria della Nazionale ai Mondiali di Calcio del 2006 in Germania

portatili le macchine per scrivere. Ed era dunque necessario conservare la memoria del più antico dei mass media: il giornale quotidiano». Castro ha riunito dunque attorno a sé alcuni amici giornalisti per costituire nel 2006 a Roma l'Associazione

I giornali sono dei testimoni oculari della storia

per il Museo del Quotidiano, appunto con lo scopo di realizzare nella Capitale questa nuova struttura espositiva. «In questi anni, il plauso dalle Istituzioni e dal mondo della stampa

è stato generale», sottolinea. «Però, oltre alle parole, di fatti ce ne sono stati pochi. E siamo dunque ancora alla ricerca di una sede permanente per il nostro museo». Ma Castro non si è perso d'animo e si è messo ad organizzare delle mostre con le prime pagine di giornali. Nel 2006, ha iniziato con "Addio Karol", in occasione del primo anniversario della scomparsa di Giovanni Paolo II. Poi, nel luglio dello scorso anno, ha proposto "Luna di Carta" con i giornali sulla storica missione dell'Apollo 11 nel quarantennale del primo sbarco sul nostro satellite. «I giornali quotidiani - spiega Castro - sono dei veri "testimoni oculari" della storia. E noi li utilizziamo per raccontare i grandi eventi del passato, sfruttando quella peculiare capacità delle prime pagi-

ne di restituire emozioni e suscitare ricordi anche a distanza di tanto tempo». L'ultima fatica di Castro e della sua associazione è stata la mostra "Azzurri in prima pagina", appena inaugurata presso il Centro Congressi della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università "Sapienza" di Roma e che resterà ancora aperta fino a domenica 6 giugno. Vi sono esposte, in una carrellata mozzafiato, le prime pagine che ben 80 giornali italiani nel 2006 dedicarono alla vittoria della Nazionale ai Mondiali di Calcio del 2006 in Germania. Vi si ritrovano i titoli che hanno emozionato milioni di tifosi, come quel "Tutto vero!" della Gazzetta dello Sport, o i cubitali "Italia!" del Corriere dello Sport o "Mitici" di Tuttosport. Tutte le 80 pri-

me pagine sono anche visibili nel sito ufficiale www.azzurri.inprimapagina.it. Questa mostra ha ricevuto il plauso del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che in un messaggio ha auspicato "che l'originale panoramica offerta dalle prime pagine, riconfermando il valore culturale e sociale della carta stampata, contribuisca a sostenere e diffondere l'attività del Museo del Quotidiano nella sua missione di memoria storica del giornalismo". Comprensibile la soddisfazione di Luciano Castro: «Il Capo dello Stato ha davvero centrato il nostro obiettivo:

Ora vorrei organizzare una mostra permanente

dare una 'memoria storica' al giornale quotidiano, che certamente non soccomberà al dilagare di Internet, ma che merita di essere preservata e offerta alle nuove generazioni». L'Associazione per il Museo del Quotidiano guarda ora al futuro: grazie alla collaborazione con l'Università "Sapienza", si spera di trovare presto una sede permanente, dove dare giusta collocazione alle migliaia di giornali che in questi anni sono stati reperiti o comprati. «Appena avremo questa sede», svela Castro, «vorrei organizzare la mostra permanente 'Roma Quotidiana', in cui raccontare i grandi eventi degli ultimi due secoli di storia della Capitale proprio tramite le prime pagine dei giornali romani».

«Utilizziamo i quotidiani per raccontare i grandi eventi del passato, sfruttando quella peculiare capacità delle prime pagine»